Convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate

Conclusa a New York il 21 novembre 1947

Strumento di adesione depositato dalla Svizzera il 25 settembre 2012

Entrata in vigore per la Svizzera il 25 settembre 2012

(Stato 22 settembre 2021)

Considerato che il 13 febbraio 1946 l'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione volta a unificare, nella misura del possibile, i privilegi e le immunità di cui godono l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le diverse istituzioni specializzate;

considerato che sono state condotte consultazioni tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le istituzioni specializzate in vista dell'applicazione di detta risoluzione;

con la risoluzione 179 (II) adottata il 21 novembre 1947, l'Assemblea generale ha quindi approvato la seguente Convenzione, che viene sottoposta per accettazione alle istituzioni specializzate e per adesione a tutti i Membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e a qualsiasi altro Stato Membro di una o più istituzioni specializzate.

Art. I Definizioni e campo di applicazione

Sezione I

Ai fini della presente Convenzione si intende per:

- i) «clausole standard»: le disposizioni contenute negli articoli da II a IX;
- ii) «istituzioni specializzate»:
 - a) l'Organizzazione Internazionale del Lavoro,
 - b) l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura,
 - c) l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura,
 - d) l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale,
 - e) il Fondo monetario internazionale,
 - f) la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo,
 - g) l'Organizzazione mondiale della Sanità,
 - h) l'Unione postale universale,
 - i) l'Unione internazionale delle telecomunicazioni,
 - j) qualsiasi altra istituzione collegata all'Organizzazione delle Nazioni Unite ai sensi degli articoli 57 e 63 dello Statuto¹;

RU 2012 5695

¹ RS 0.120

- iii) «Convenzione»: applicandosi ad una determinata istituzione specializzata, le clausole standard modificate dal testo finale (o riveduto) dell'allegato trasmesso da detta istituzione ai sensi delle sezioni 36 e 38;
- iv) «beni ed averi»: giusta l'articolo III, anche i beni e i fondi amministrati da un'istituzione specializzata nell'esercizio delle sue mansioni previste dall'atto costitutivo;
- v) «rappresentanti dei membri»: giusta gli articoli V e VII, tutti i rappresentanti, rappresentanti supplenti, consiglieri, esperti e segretari di delegazione;
- vi) «riunioni convocate da un'istituzione specializzata»: giusta le sezioni 13, 14, 15 e 25, le riunioni:
 - 1) della sua assemblea o del suo consiglio di direzione (comunque siano denominati),
 - 2) di qualsiasi commissione prevista dall'atto costitutivo,
 - 3) di qualsiasi conferenza internazionale da essa indetta,
 - 4) di qualsiasi commissione appartenente a uno degli organi precedenti;
- vii) «direttore generale»: il funzionario principale dell'istituzione specializzata in questione, indipendentemente dal fatto che venga utilizzato il titolo di direttore generale o un titolo diverso.

Sezione 2

Ogni Stato Parte della presente Convenzione riconosce a tutte le istituzioni specializzate coperte dalla loro adesione e alle quali sia divenuta applicabile la presente Convenzione in virtù della sezione 37, i privilegi e le immunità previsti dalle clausole standard alle condizioni ivi specificate, con riserva di ogni eventuale emendamento apportato a dette clausole dalle disposizioni del testo finale (o riveduto) dell'allegato relativo a tale istituzione, debitamente trasmesso in conformità con le sezioni 36 o 38.

Art. II Personalità giuridica

Sezione 3

Le istituzioni specializzate hanno personalità giuridica. Esse hanno la facoltà di:

- a) contrattare;
- b) acquistare e vendere beni immobili e mobili;
- c) stare in giudizio.

Art. III Beni, fondi e averi

Sezione 4

Le istituzioni specializzate con i loro beni e averi, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal loro detentore, godono dell'immunità di giurisdizione, salvo esplicita rinuncia da parte delle stesse a tale immunità in un caso particolare. Resta tuttavia inteso che tale rinuncia non può estendersi alle misure esecutive.

Sezione 5

I locali delle istituzioni specializzate sono inviolabili. I loro beni e averi, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal loro detentore, sono esenti da perquisizioni, requisizioni, confische, espropriazioni e qualsiasi altra forma di coercizione esecutiva, amministrativa, giudiziaria o legislativa.

Sezione 6

Gli archivi delle istituzioni specializzate e, in generale, tutti i documenti da esse posseduti o conservati sono inviolabili indipendentemente dal luogo in cui si trovano.

Sezione 7

Senza essere sottoposte ad alcun controllo, regolamento o moratoria finanziaria, le istituzioni specializzate possono:

- a) possedere fondi, oro o divise di qualsiasi natura e avere conti in qualsiasi moneta;
- b) trasferire liberamente da una Paese a un altro o all'interno di un qualsiasi Paese, i fondi, l'oro o le divise in loro possesso e convertire queste ultime in qualsiasi altra moneta.

Sezione 8

Nell'esercizio dei diritti concessi loro in virtù della sezione 7 di cui sopra, ogni istituzione specializzata tiene conto di qualsiasi esigenza presentata dal Governo di uno Stato Parte della presente Convenzione, nella misura in cui ritenga di potervi adempiere senza pregiudicare i propri interessi.

Sezione 9

Le istituzioni specializzate, i loro averi, redditi e altri beni, sono esenti:

- a) da qualsiasi imposta diretta, rimanendo tuttavia inteso che le istituzioni specializzate non chiedono l'esenzione da imposte non eccedenti la semplice remunerazione di servizi d'utilità pubblica;
- b) da qualsiasi dazio doganale, divieto e limitazione di importazione o di esportazione, per gli oggetti importati o esportati dalle istituzioni specializzate per il proprio uso ufficiale. Rimane tuttavia inteso che gli articoli così importati in franchigia non sono venduti sul territorio del Paese di importazione, salvo che ciò avvenga alle condizioni stabilite dal Governo di detto Paese;
- c) da qualsiasi dazio, divieto e limitazione di importazione o di esportazione delle loro pubblicazioni.

Sezione 10

Sebbene le istituzioni specializzate non rivendichino in linea di principio l'esenzione dalle accise e dalle tasse sulle vendite comprese nei prezzi di beni mobili e immobili, gli Stati Parte della presente Convenzione provvedono a stabilire, ove possibile, adeguati accordi amministrativi volti a garantire loro l'esenzione o il rimborso di dette accise e tasse, qualora incluse nel prezzo di acquisti importanti cui esse procedano per i propri impieghi ufficiali.

Art. IV Agevolazioni di comunicazione*Sezione 11*

Ogni istituzione specializzata gode, per le sue comunicazioni ufficiali sul territorio di uno Stato Parte della presente Convenzione, relativamente a tale istituzione, di un trattamento non meno favorevole di quello concesso dal Governo di detto Stato a qualsiasi altro Governo o relativa rappresentanza diplomatica, per quanto concerne le priorità, le tariffe e le tasse di corriere, i cablogrammi, i telegrammi, i radiotelegrammi, le telefotografie, le comunicazioni telefoniche e le altre comunicazioni, nonché le tariffe di stampa per le informazioni ai giornali e alla radio.

Sezione 12

La corrispondenza ufficiale e le altre comunicazioni ufficiali delle istituzioni specializzate non possono essere sottoposte a censura.

Le istituzioni specializzate hanno il diritto di utilizzare codici e di spedire e ricevere la loro corrispondenza per corrieri o valigie sigillate che godono degli stessi privilegi e delle stesse immunità concessi a corrieri e valigie diplomatici.

La presente sezione non può in alcun modo essere interpretata come un divieto di adottare adeguate misure di sicurezza, da definire mediante accordo tra lo Stato Parte della presente Convenzione e un'istituzione specializzata.

Art. V Rappresentanti dei Membri*Sezione 13*

I rappresentanti dei Membri alle riunioni convocate da un'istituzione specializzata, durante l'esercizio delle loro funzioni e durante il viaggio di andata e ritorno dalla sede della riunione, godono dei seguenti privilegi e immunità:

- a) immunità da arresto o da detenzione e sequestro dei loro bagagli personali e, per quanto concerne gli atti da essi compiuti in veste ufficiale (parole e scritti compresi), immunità da qualsiasi giurisdizione;
- b) inviolabilità di qualsiasi pratica e documento;
- c) diritto di fare uso di codici e di ricevere documenti o corrispondenza per corrieri o valigie sigillate;
- d) esenzione, per sé e per i congiunti, da qualsiasi misura restrittiva in materia di immigrazione, da ogni formalità di registrazione degli stranieri e da qualunque obbligo di servizio nazionale nel Paese visitato o attraversato nell'esercizio delle proprie funzioni;
- e) stesse agevolazioni concesse ai rappresentanti dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea, in materia di restrizioni monetarie o cambiarie;
- f) stesse immunità e agevolazioni concesse agli agenti diplomatici di rango analogo, quanto ai loro bagagli personali.

Sezione 14

Al fine di garantire ai rappresentanti dei Membri delle istituzioni specializzate, durante le riunioni da queste convocate, piena libertà di parola e totale indipendenza

nell'adempimento delle loro funzioni, l'immunità di giurisdizione per parole, scritti o atti relativi a detto adempimento continua ad essere loro concessa anche dopo la cessazione del loro mandato.

Sezione 15

I periodi durante i quali i rappresentanti dei Membri delle istituzioni specializzate, alle riunioni da queste convocate, si trovano sul territorio di uno Stato Parte per l'esercizio delle loro funzioni non sono considerati periodi di residenza nei casi in cui l'applicazione di un'imposta sia subordinata alla residenza del contribuente.

Sezione 16

I privilegi e le immunità non sono concessi ai rappresentanti dei membri a loro vantaggio personale, bensì allo scopo di garantire l'esercizio, in piena indipendenza, delle loro funzioni relative alle istituzioni specializzate. Un Membro ha pertanto non solo il diritto ma anche il dovere di revocare l'immunità al suo rappresentante in tutti i casi in cui ritenga che questa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza compromettere lo scopo per cui era stata concessa.

Sezione 17

Le disposizioni delle sezioni 13, 14 e 15 non sono opponibili dinanzi alle autorità dello Stato di cui la persona in questione è cittadina o di cui è o è stata rappresentante.

Art. VI Funzionari

Sezione 18

Ogni istituzione specializzata determina le categorie di funzionari a cui sono applicabili le disposizioni del presente articolo e dell'articolo VIII e le comunica periodicamente ai Governi degli Stati Parti della presente Convenzione per quanto concerne detta istituzione, e al Segretario generale delle Nazioni Unite. I nomi dei funzionari corrispondenti a tali categorie sono comunicati periodicamente ai Governi di cui sopra.

Sezione 19

I funzionari delle istituzioni specializzate:

- a) godono dell'immunità di giurisdizione per gli atti da essi compiuti in veste ufficiale (parole e scritti compresi);
- b) godono degli stessi esoneri d'imposta concessi ai funzionari dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, a parità di condizioni, per quanto concerne gli stipendi e le gratificazioni versate dalle istituzioni specializzate;
- c) unitamente ai loro congiunti e familiari a carico, non sono soggetti alle misure restrittive per l'immigrazione né alle formalità di registrazione degli stranieri;
- d) godono degli stessi privilegi concessi agli agenti diplomatici di rango analogo in materia di agevolazioni cambiarie;

- e) unitamente ai loro congiunti e familiari a carico, godono, in periodi di crisi internazionale, delle stesse agevolazioni di rimpatrio concesse agli agenti diplomatici di analogo rango;
- f) godono del diritto di importare in franchigia i loro mobili ed effetti personali in occasione della loro prima entrata in funzione nel Paese interessato.

Sezione 20

I funzionari delle istituzioni specializzate sono esenti da ogni obbligo relativo al servizio nazionale. Tuttavia, per quanto concerne gli Stati di cui sono cittadini, l'esenzione è limitata ai funzionari delle istituzioni specializzate il cui nome, in ragione delle loro funzioni, è incluso nell'elenco compilato dal direttore generale dell'istituzione specializzata e approvato dal predetto Stato.

In caso di chiamata al servizio nazionale di altri funzionari delle istituzioni specializzate, lo Stato interessato concede, su domanda delle stesse, la dispensa necessaria per evitare l'interruzione di un servizio essenziale.

Sezione 21

Oltre ai privilegi e alle immunità previsti nelle sezioni 19 e 20, il direttore generale di ogni istituzione specializzata e qualsiasi funzionario che lo sostituisca in sua assenza, unitamente ai suoi congiunti e figli minorenni, godono dei privilegi, immunità, esenzioni e agevolazioni concessi, conformemente al diritto internazionale, agli inviati diplomatici.

Sezione 22

I privilegi e le immunità sono concessi ai funzionari esclusivamente nell'interesse delle istituzioni specializzate e non già a loro vantaggio personale. Ogni istituzione specializzata può e deve revocare l'immunità concessa a un funzionario in tutti i casi in cui ritenga che questa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'istituzione specializzata.

Sezione 23

L'istituzione specializzata collabora in qualsiasi momento con le competenti autorità degli Stati Parti onde facilitare la buona amministrazione della giustizia, garantire l'osservanza dei regolamenti di polizia ed evitare gli abusi cui possano dare adito i privilegi, le immunità e le agevolazioni elencati nel presente articolo.

Art. VII Abuso di privilegi

Sezione 24

Se uno Stato Parte della presente Convenzione ritiene che sia stato commesso un abuso di un privilegio o di una immunità concessi dalla presente Convenzione, sono avviate consultazioni tra tale Stato e l'istituzione specializzata interessata al fine di accertare se sia stato effettivamente commesso l'abuso e, nel caso affermativo, di prevenirne la reiterazione. Se tali consultazioni non dovessero produrre un risultato soddisfacente per lo Stato o l'istituzione specializzata interessata, la questione dell'accertamento dell'abuso è portata dinanzi alla Corte internazionale di Giustizia conformemente ai disposti della sezione 32. Qualora la Corte internazionale di

Giustizia constati che si è verificato un simile abuso, lo Stato Parte della presente Convenzione leso da detto abuso ha il diritto, previa notifica all'istituzione specializzata in questione, di non concedere più, nei suoi rapporti con essa, il beneficio del privilegio o dell'immunità oggetto dell'abuso.

Sezione 25

1. I rappresentanti dei Membri alle riunioni convocate dalle istituzioni specializzate, nell'esercizio delle loro funzioni e durante i viaggi di andata e ritorno dalla sede della riunione, come pure i funzionari di cui alla sezione 18, non possono essere costretti dalle autorità territoriali a lasciare il Paese nel quale esercitano le loro funzioni a causa di attività da loro compiute in veste ufficiale. Tuttavia, nel caso in cui uno di essi abusi del privilegio di residenza per esercitare nel Paese attività irrelate alle sue funzioni ufficiali, questi potrebbe essere costretto dal Governo del Paese a lasciare il territorio dello stesso, fatte salve le seguenti disposizioni.

2. i) i rappresentanti dei Membri o le persone che godono dell'immunità diplomatica, ai sensi della sezione 21, possono essere costretti a lasciare il Paese solo conformemente alla procedura diplomatica applicabile agli agenti diplomatici in esso accreditati;
- ii) nel caso di un funzionario a cui non si applichi quanto disposto alla sezione 21, l'espulsione non può essere decisa senza l'approvazione del ministro degli affari esteri di quel Paese, concessa previa consultazione con il direttore generale dell'istituzione specializzata in questione; nel caso in cui venga avviata una procedura d'espulsione contro un funzionario, il direttore generale dell'istituzione specializzata ha il diritto di intervenire a favore della persona contro cui è diretta tale procedura.

Art. VIII Lasciapassare

Sezione 26

I funzionari delle istituzioni specializzate hanno il diritto d'utilizzare i lasciapassare delle Nazioni Unite, conformemente agli accordi amministrativi conclusi tra il Segretario generale delle Nazioni Unite e le autorità competenti delle istituzioni specializzate a cui saranno delegati i poteri speciali di rilasciare i lasciapassare. Il Segretario generale delle Nazioni Unite notifica a ciascuno Stato Parte della presente Convenzione gli accordi amministrativi così conclusi.

Sezione 27

I lasciapassare delle Nazioni Unite rilasciati ai funzionari delle istituzioni specializzate sono riconosciuti e accettati come titoli di viaggio validi dagli Stati Parte della presente Convenzione.

Sezione 28

Le domande di visto (qualora sia necessario un visto) presentate dai funzionari delle istituzioni specializzate titolari di lasciapassare delle Nazioni Unite e munite di un certificato attestante che i funzionari viaggiano per conto di un'istituzione specializzata, devono essere esaminate entro il più breve tempo possibile. Ai titolari dei lasciapassare sono inoltre concesse agevolazioni di viaggio rapido.

Sezione 29

Agli esperti e alle altre persone che, senza essere in possesso di un lasciapassare delle Nazioni Unite, presentano un certificato attestante il fatto che essi viaggiano per conto di un'istituzione specializzata sono concesse agevolazioni analoghe a quelle menzionate nella sezione 28.

Sezione 30

I direttori generali delle istituzioni specializzate, i direttori generali aggiunti, i capi di dipartimento e gli altri funzionari di rango almeno pari a quello di capo di dipartimento, quando viaggiano per conto di queste ultime con un lasciapassare delle Nazioni Unite, godono delle stesse agevolazioni di viaggio concesse agli agenti diplomatici di analogo rango.

Art. IX Composizione delle controversie*Sezione 31*

Ogni istituzione specializzata prevede procedure adeguate per comporre:

- a) le controversie in materia di contratti o altre controversie di diritto privato in cui l'istituzione specializzata sia parte in causa;
- b) le controversie in cui sia coinvolto un funzionario di un'istituzione specializzata che, in virtù della sua situazione ufficiale, gode dell'immunità, qualora questa non sia stata revocata in conformità con le disposizioni della sezione 22.

Sezione 32

Ogni divergenza sull'interpretazione o l'applicazione della presente Convenzione è portata dinanzi alla Corte internazionale di Giustizia, salvo ove le parti abbiano stabilito, per un determinato caso, di ricorrere a una diversa modalità di composizione. Se nasce una controversia tra una delle istituzioni specializzate e uno Stato Membro, è chiesto un parere consultivo su ogni questione giuridica controversa, in conformità con l'articolo 96 dello Statuto delle Nazioni Unite, l'articolo 65 dello Statuto della Corte internazionale di Giustizia del 26 giugno 1945² e le disposizioni corrispondenti degli accordi conclusi tra le Nazioni Unite e l'istituzione specializzata in questione. Il parere della Corte è accettato dalle parti come definitivo.

Art. X Allegati e applicazione della Convenzione a ogni istituzione specializzata*Sezione 33*

Le clausole standard sono applicate a ogni istituzione specializzata, fatte salve eventuali modifiche incluse nel testo finale (o riveduto) dell'allegato relativo all'istituzione in questione, come previsto alle sezioni 36 e 38.

Sezione 34

Le disposizioni della Convenzione sono interpretate per ciascuna istituzione specializzata alla luce delle finalità assegnatele dal proprio atto costitutivo.

Sezione 35

I progetti di allegato I–IX costituiscono raccomandazioni per le istituzioni specializzate ivi nominate. Nel caso di un’istituzione specializzata che non compare nella sezione 1, il Segretario generale delle Nazioni Unite trasmette a tale istituzione un progetto di allegato raccomandato dal Consiglio Economico e Sociale.

Sezione 36

Il testo finale di ciascun allegato è la versione approvata dall’istituzione specializzata in questione, in conformità con la sua procedura prevista dall’atto costitutivo. Ogni istituzione specializzata trasmette al Segretario generale delle Nazioni Unite una copia dell’allegato approvato dalla stessa, che sostituisce il progetto di cui alla sezione 35.

Sezione 37

La presente Convenzione può essere applicata a un’istituzione specializzata quando questa ha trasmesso al Segretario generale delle Nazioni Unite il testo finale dell’allegato che la concerne e gli ha notificato l’accettazione delle clausole standard modificate dall’allegato e il proprio impegno ad applicare le sezioni 8, 18, 22, 23, 24, 31, 32, 42 e 45 (fatti salvi gli emendamenti che potrebbe essere necessario apportare alla sezione 32 nel testo finale dell’allegato affinché questo sia conforme all’atto costitutivo dell’istituzione) e tutte le disposizioni dell’allegato che impongono obblighi all’istituzione. Il Segretario generale invia a tutti i Membri dell’Organizzazione delle Nazioni Unite e a tutti gli altri Stati Parte delle istituzioni specializzate le copie conformi certificate di tutti gli allegati trasmessigli in virtù della presente sezione, e degli allegati riveduti trasmessi in virtù della sezione 38.

Sezione 38

Se, dopo aver trasmesso il testo finale di un allegato ai sensi della sezione 36, adotta emendamenti a tale allegato in conformità con la procedura prevista dal suo atto costitutivo, l’istituzione specializzata trasmette il testo riveduto dell’allegato al Segretario generale delle Nazioni Unite.

Sezione 39

Le disposizioni della presente Convenzione non comportano alcuna restrizione e non pregiudicano i privilegi e le immunità che sono già stati o possono essere concessi da uno Stato a un’istituzione specializzata che abbia stabilito la propria sede o i propri uffici regionali sul territorio di detto Stato. La presente Convenzione non può essere interpretata come un divieto di concludere ulteriori accordi tra uno Stato Parte e un’istituzione specializzata allo scopo di emendare disposizioni della presente Convenzione e di estendere o limitare i privilegi o le immunità da essa concessi.

Sezione 40

Resta inteso che le clausole standard modificate dal testo finale di un allegato trasmesso da un’istituzione specializzata al Segretario generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite in virtù della sezione 36 (o di un allegato riveduto trasmesso in virtù della sezione 38) devono essere in armonia con le disposizioni previste

dall'atto costitutivo dell'istituzione allora in vigore e che se a tal fine dovesse essere necessario apportare un emendamento a tale atto, esso deve entrare in vigore in conformità con la procedura prevista dall'atto costitutivo dell'istituzione prima della trasmissione del testo finale (o riveduto) dell'allegato.

Nessuna disposizione dell'atto costitutivo di un'istituzione specializzata, nessun diritto o obbligazione che tale istituzione possa possedere, acquisire o assumere, può essere abrogato per il solo effetto della presente Convenzione, che non può apportarvi ulteriori deroghe.

Art. XI Disposizioni finali

Sezione 41

L'adesione alla presente Convenzione da parte di un Membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, fatta salva la sezione 42, da parte di qualsiasi Stato Parte di un'istituzione specializzata avviene mediante deposito presso il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di uno strumento di adesione che acquista validità alla data del suo deposito.

Sezione 42

Ogni istituzione specializzata interessata comunica il testo della presente Convenzione e degli allegati che la concernono ai suoi Membri che non fanno parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e li invita ad aderire alla Convenzione, per quanto la concerne, mediante deposito dello strumento di adesione richiesto presso il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o del direttore generale di detta istituzione.

Sezione 43

Ogni Stato Parte della presente Convenzione indica, nel proprio strumento di adesione, l'istituzione specializzata o le istituzioni specializzate verso cui si impegna ad applicare le disposizioni della presente Convenzione. Ogni Stato parte della presente Convenzione può impegnarsi ad applicare le disposizioni in essa presenti a un'altra o altre istituzioni specializzate, mediante ulteriore notifica scritta al Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Tale notifica acquista validità a partire dalla data di ricezione da parte del Segretario generale.

Sezione 44

La presente Convenzione entra in vigore tra qualsivoglia Stato Parte di detta Convenzione e un'istituzione specializzata quando essa sarà divenuta applicabile all'istituzione in questione ai sensi della sezione 37 e quando lo Stato Parte si sarà impegnato ad applicare le disposizioni della presente Convenzione a tale istituzione ai sensi della sezione 43.

Sezione 45

Il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite informa tutti gli Stati Membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, tutti gli Stati Membri delle istituzioni specializzate e i loro direttori generali del deposito di ogni strumento di adesione ricevuto in virtù della sezione 41, e di tutte le ulteriori notifiche ricevute in virtù della sezione 43. Il direttore generale di ciascuna istituzione specializzata

informa il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e i Membri dell'istituzione specializzata del deposito di ogni strumento di adesione depositato presso di sé in virtù della sezione 42.

Sezione 46

Resta inteso che, qualora venga depositato uno strumento di adesione o un'ulteriore notifica a nome di un qualsiasi Stato, quest'ultimo deve essere in grado, in virtù del proprio diritto, di applicare le disposizioni della presente Convenzione come modificate dai testi finali di tutti gli allegati relativi alle istituzioni oggetto delle adesioni o notifiche di cui sopra.

Sezione 47

1. Fatte salve le disposizioni dei paragrafi 2 e 3, ogni Stato Parte della presente Convenzione si impegna ad applicare detta Convenzione a ciascuna istituzione specializzata oggetto dello strumento di adesione dello Stato o di un'ulteriore notifica, fino a quando una convenzione o un allegato riveduto diventi applicabile a tale istituzione e fino ad avvenuta accettazione da parte dello Stato in questione. Nel caso di un allegato riveduto, l'accettazione degli Stati avviene mediante notifica indirizzata al Segretario generale delle Nazioni Unite, che acquista validità il giorno della sua ricezione da parte del Segretario generale.

2. Ogni Stato Parte alla presente Convenzione che non è o non è più Membro di un'istituzione specializzata può tuttavia indirizzare una notifica scritta al Segretario generale delle Nazioni Unite e al direttore generale dell'istituzione interessata per informarli dell'intenzione di cessare di concederle il beneficio della presente Convenzione a partire da una determinata data che non può precedere di meno di tre mesi la ricezione della notifica.

3. Ogni Stato Parte alla presente Convenzione può rifiutare di concedere il beneficio di detta Convenzione a un'istituzione specializzata qualora essa non dovesse più essere collegata all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

4. Il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite informa tutti gli Stati Membri Parti della presente Convenzione di tutte le notifiche trasmessegli in conformità con le disposizioni della presente sezione.

Sezione 48

Su richiesta di un terzo degli Stati Parte della presente Convenzione, il Segretario generale delle Nazioni Unite convoca una conferenza per la revisione della Convenzione.

Sezione 49

Il Segretario generale trasmette copia della presente Convenzione a ogni istituzione specializzata e ai Governi di ciascun Membro delle Nazioni Unite.

(Seguono le firme)

Organizzazione internazionale del Lavoro³

All'Organizzazione internazionale del Lavoro⁴ sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. I membri e i membri aggiunti imprenditori e lavoratori del Consiglio di Amministrazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, così come i loro supplenti, beneficeranno delle disposizioni dell'articolo V (a esclusione della lettera c) della sezione 13) e della sezione 25 paragrafi 1 e 2. i) dell'articolo VII, con l'eccezione che, in virtù della sezione 16, l'immunità di costoro potrà essere revocata solo dal Consiglio.
2. I privilegi, le immunità, le esenzioni e i vantaggi di cui alla sezione 21 delle clausole standard sono altresì concessi a ciascun direttore generale aggiunto e vice-direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro.
3. i) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui essi si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non eserciteranno più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - c) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - d) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per conto dell'Organizzazione.
- ii) Il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard è applicabile relativamente alle disposizioni della lettera d) del paragrafo 3 di cui sopra.

³ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 14 set. 1948.

⁴ RS 0.820.1; Cost. dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, del 28 giu. 1919.

- iii) I privilegi e le immunità sono concessi ai periti nell'interesse dell'Organizzazione e non già a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un perito in tutti i casi in cui ritenga che ostacoli l'azione della giustizia e che possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura⁵

Le clausole «uniformi» entrano in vigore nella loro applicazione all’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura⁶ (di seguito denominata «l’Organizzazione»), fatte salve le seguenti disposizioni:

1. L’articolo V e la sezione 25 paragrafi 1 e 2. i) dell’articolo VII si applicano al presidente del Consiglio dell’Organizzazione e ai rappresentanti dei membri associati, con l’eccezione che, in virtù della sezione 16, l’immunità del presidente può essere revocata solo dal Consiglio dell’Organizzazione.

2. i) Gli esperti (diversi dai funzionari di cui all’articolo VI), che siedono nei comitati dell’Organizzazione o sono da questa incaricati di missioni, beneficiano dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l’esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante le trasferte per conto di detti comitati o missioni:

- a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
- b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente i discorsi pronunciati oralmente, gli scritti o gli atti compiuti nell’esercizio delle loro funzioni ufficiali; detta immunità deve continuare a essere applicata anche quando l’interessato non siede più nei comitati dell’Organizzazione o non è più incaricato delle missioni per conto di quest’ultima;
- c) sono concessi gli stessi esoneri in materia di restrizioni sul cambio e bagagli personali di cui godono i rappresentanti ufficiali dei Governi esteri in missione temporanea di carattere ufficiale;
- d) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per conto dell’Organizzazione e a fini di comunicazione con l’Organizzazione, diritto di utilizzare codici e ricevere documenti o corrispondenza per corrieri o valigie diplomatici.

ii) Relativamente alla lettera d) del paragrafo 2. i), è applicato il principio enunciato nella prima frase della sezione 12 delle clausole uniformi.

iii) I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti nell’interesse dell’Organizzazione e non a vantaggio personale del beneficiario. L’Organizzazione ha il diritto, se non il dovere, di rinunciare all’immunità di qualsiasi esperto qualora ritenga che essa ostacoli il corso della giustizia e che tale rinuncia non pregiudichi gli interessi dell’Organizzazione.

3. I privilegi, le immunità, le esenzioni e le agevolazioni citati alla sezione 21 delle clausole standard sono inoltre concessi al direttore generale aggiunto e ai vicedirettori generali dell’Organizzazione.

⁵ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 28 dic. 1965.

⁶ RS 0.910.5; Statuto dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura (FAO), del 16 ott. 1945.

Organizzazione dell'aviazione civile internazionale⁷

All'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale⁸ (di seguito denominata «l'Organizzazione») sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il beneficio dei privilegi, immunità, esenzioni, agevolazioni e i vantaggi citati alla sezione 21 delle clausole standard è inoltre concesso al presidente del Consiglio dell'Organizzazione.
2. i) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - c) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - d) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per conto dell'Organizzazione.
- ii) Il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard è applicabile relativamente alle disposizioni della lettera d) del paragrafo 2. i).
- iii) I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

⁷ Traduzione dal testo originale inglese ricevuto dal Segretario generale l'11 ago. 1948.

⁸ RS 0.748.0; Conv. relativa all'aviazione civile internazionale, del 7 dic. 1944.

*Allegato IV***Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, le scienze e la cultura⁹**

All'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, le scienze e la cultura¹⁰ (di seguito denominata «l'Organizzazione») sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il presidente della Conferenza e i membri del Consiglio d'amministrazione dell'Organizzazione, i loro supplenti e consiglieri beneficiano delle disposizioni dell'articolo V e della sezione 25 paragrafo 2. i) dell'articolo VII, con l'eccezione che, in virtù della sezione 16, l'immunità di costoro può essere revocata solo dal Consiglio di amministrazione.
2. Il direttore generale aggiunto dell'Organizzazione, unitamente ai suoi congiunti e ai figli minorenni, gode dei privilegi, immunità, esenzioni e agevolazioni concessi agli agenti diplomatici in conformità con il diritto internazionale e garantite al direttore generale di ogni istituzione specializzata dall'articolo VI, sezione 21 della Convenzione.
3. i) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non eserciteranno più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - c) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali.
- ii) I privilegi e le immunità sono concessi ai periti nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

⁹ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 7 feb. 1949.

¹⁰ RS **0.401**; Cost. dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, le scienze e la cultura, del 16 nov. 1945.

Fondo monetario internazionale¹¹

La Convenzione (incluso il presente allegato) è applicata al Fondo monetario internazionale¹² (di seguito denominato «il Fondo»), fatte salve le seguenti disposizioni:

1. La sezione 32 delle clausole standard è applicata solo alle contestazioni che vertono sull'interpretazione o applicazione delle disposizioni relative a privilegi e immunità di cui gode il Fondo unicamente in virtù della presente Convenzione e che non fanno parte di quelle che esso può rivendicare in virtù del suo atto costitutivo o di qualsiasi altra disposizione.
2. Le disposizioni della Convenzione (incluse quelle del presente allegato) non apportano né richiedono alcuna modifica o emendamento dell'atto costitutivo del Fondo, e non pregiudicano né limitano alcun diritto, immunità, privilegio o esenzione concessi al Fondo o a uno dei suoi membri, governatori, amministratori, supplenti, funzionari dirigenti o dipendenti dall'atto costitutivo del Fondo o da un statuto, legge o regolamento di un qualsiasi membro del Fondo o di uno schieramento politico di detto membro, o da qualsiasi altra disposizione.

¹¹ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 9 mag. 1949.

¹² RS 0.979.1; Statuto del Fondo monetario internazionale, del 22 lug. 1944.

Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo¹³

La Convenzione (incluso il presente allegato) è applicata alla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo¹⁴ (di seguito denominata «la Banca»), fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il seguente testo sostituisce quello della sezione 4:

«La Banca può essere perseguita soltanto dinanzi a un tribunale che abbia giurisdizione sui territori di uno Stato membro in cui essa possieda una succursale, abbia designato un agente incaricato di ricevere ingiunzioni o notifiche di ingiunzioni, oppure in cui abbia emesso o garantito valori mobiliari. Non potrà essere intentato alcun procedimento giudiziario da parte degli Stati membri o di persone che li rappresentino o facciano valere diritti di reclamo di questi ultimi. I beni e averi della Banca, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal loro detentore, sono esclusi da qualsiasi forma di sequestro, opposizione o esecuzione fino a che sia stata pronunciata una sentenza definitiva nei confronti della Banca.»

2. La sezione 32 delle clausole standard è applicata solo alle contestazioni che vertono sull'interpretazione o applicazione delle disposizioni relative a privilegi e immunità di cui gode il Fondo unicamente in virtù della presente Convenzione e che non fanno parte di quelle che essa possa rivendicare in virtù del suo atto costitutivo o di qualsiasi altra disposizione.

3. Le disposizioni della Convenzione (incluse quelle del presente allegato) non apportano né richiedono alcuna modifica o emendamento dell'atto costitutivo della Banca e non pregiudicano né limitano alcun diritto, immunità, privilegio o esenzione concesso alla Banca o a uno dei suoi membri, governatori, amministratori, supplenti, funzionari dirigenti o dipendenti dall'atto costitutivo della Banca o da uno statuto, legge o regolamento di un qualsiasi membro della Banca o di uno schieramento politico di detto membro, o da qualsiasi altra disposizione.

¹³ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 29 apr. 1949.

¹⁴ RS 0.979.2; Statuto della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, del 22 lug. 1944.

Organizzazione mondiale della Sanità¹⁵

All'Organizzazione mondiale della Sanità¹⁶ (di seguito denominata «l'Organizzazione») sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Le persone designate per far parte del Consiglio esecutivo dell'Organizzazione, i loro supplenti e consiglieri beneficiano delle disposizioni dell'articolo V e della sezione 25 paragrafi 1 e 2. i) dell'articolo VII, con l'eccezione che, in virtù della sezione 16, l'immunità di costoro può essere revocata solo dal Consiglio.
2. i) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - c) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - d) inviolabilità di qualsiasi pratica e documento;
 - e) diritto di fare uso di codici e di ricevere documenti e corrispondenza per corriere o valigie sigillate per le loro comunicazioni con l'Organizzazione mondiale della Sanità.
- ii) Il beneficio dei privilegi e delle immunità citati alle lettere b) ed e) di cui sopra è concesso alle persone facenti parte dei gruppi consultivi di esperti dell'Organizzazione nell'esercizio delle loro funzioni.
- iii) I privilegi e le immunità sono concessi ai periti nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

¹⁵ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 25 lug. 1958.
¹⁶ RS **0.810.1**; Cost. dell'Organizzazione mondiale della Sanità, del 22 lug. 1946 .

3. Le disposizioni dell'articolo V e della sezione 25 paragrafi 1 e 2. i) dell'articolo VII sono estese ai rappresentanti dei membri associati che partecipano ai lavori dell'Organizzazione, ai sensi degli articoli 8 e 47 della Costituzione.

4. Il beneficio dei privilegi, delle immunità, delle esenzioni e delle agevolazioni citati alla sezione 21 delle clausole standard è inoltre concesso a tutti i direttori generali aggiunti, vicedirettori generali e direttori regionali dell'Organizzazione.

Allegato VIII

Unione postale universale¹⁷

Le clausole standard si applicano senza alcuna modifica¹⁸.

¹⁷ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale l'11 lug. 1949.

¹⁸ RS **0.783.51**; Cost. dell'Unione postale universale, del 10 lug. 1964.

*Allegato IX***Unione internazionale delle telecomunicazioni¹⁹**

Le clausole standard sono applicate senza alcuna modifica, salvo che l'Unione internazionale delle telecomunicazioni²⁰ richieda di beneficiare del trattamento privilegiato previsto nella sezione 11 dell'articolo IV per le «Agevolazioni di comunicazione».

¹⁹ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 16 gen. 1951.

²⁰ RS **0.784.01**; Cost. dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, del 22 dic. 1992.

Allegato X

Organizzazione internazionale per i rifugiati²¹

²¹ L'Organizzazione internazionale per i rifugiati è stata sciolta il 15 feb. 1952.

Allegato XI

Organizzazione meteorologica mondiale²²

Le clausole standard si applicano senza alcuna modifica²³.

²² Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 29 dic. 1951.
²³ RS **0.429.01**; Conv. per l'Organizzazione meteorologica mondiale, dell'11 ott. 1947.

Organizzazione marittima internazionale²⁴

1. Il Segretario generale dell'Organizzazione²⁵, il Segretario generale aggiunto, il Segretario del Comitato di sicurezza marittima e i direttori della Divisione amministrativa, della Divisione per la cooperazione tecnica, della Divisione legale e per le relazioni esterne, della Divisione delle conferenze e della Divisione dell'ambiente marino godono dei privilegi, delle immunità, delle esenzioni e delle agevolazioni citati nella sezione 21 dell'articolo VI delle clausole standard, fatto salvo che le disposizioni del presente paragrafo non obblighino lo Stato membro nel cui territorio si trova la sede dell'Organizzazione ad applicare ai suoi cittadini la sezione 21 dell'articolo VI delle clausole standard. Se l'Organizzazione dovesse modificare in un qualsiasi momento il titolo delle cariche direttive, al momento della modifica i titolari di dette cariche continuano a beneficiare dei privilegi, immunità, esenzioni e agevolazioni citati nel presente paragrafo.

2. a) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
- i) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - ii) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - iii) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - iv) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per l'Organizzazione; e
 - v) diritto di fare uso di codici cifrati e di ricevere documenti e corrispondenza per corriere o valigie sigillate per le loro comunicazioni con l'Organizzazione marittima internazionale.

Il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard è applicabile alle disposizioni previste ai punti iv) e v) .

²⁴ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale l'8 apr. 2002.

²⁵ RS 0.747.305.91; Conv. istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale, del 6 mar. 1948.

- b) I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

Società finanziaria internazionale²⁶

La Convenzione (incluso il presente allegato) è applicata alla Società finanziaria internazionale²⁷ (di seguito denominata «la Società»), fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il seguente testo sostituisce quello della sezione 4:

«La Società può essere perseguita soltanto dinanzi a un tribunale che abbia giurisdizione sui territori di uno Stato membro in cui essa possieda una succursale, abbia designato un agente incaricato di ricevere ingiunzioni o notifiche di ingiunzioni, oppure in cui abbia emesso o garantito valori mobiliari. Non potrà essere intentato alcun procedimento giudiziario da parte degli Stati membri o di persone che li rappresentino o facciano valere diritti di reclamo di questi ultimi. I beni e averi della Società, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal loro detentore, sono esclusi da qualsiasi forma di sequestro, opposizione o esecuzione fino a che sia stata pronunciata una sentenza definitiva nei confronti della Società.»

2. La lettera b) della sezione 7 delle clausole standard è applicata alla Società, fatte salve le disposizioni della sezione 5 dell'articolo III dello statuto della Società.

3. La società ha la facoltà di rinunciare a qualsiasi privilegio e immunità conferitigli in virtù dell'articolo VI del suo statuto, nella misura e alle condizioni da essa stabilite.

4. La sezione 32 delle clausole standard è applicata solo alle contestazioni che vertono sull'interpretazione o applicazione delle disposizioni relative a privilegi e immunità di cui gode la Società in virtù della presente Convenzione e che non fanno parte di quelle che essa possa rivendicare in virtù del suo statuto o di qualsiasi altra disposizione.

5. Le disposizioni della Convenzione, incluse quelle del presente allegato, non apportano né richiedono alcuna modifica o emendamento dello statuto della Società, e non pregiudicano né limitano alcun diritto, immunità, privilegio o eccezione concesso alla Società o a uno dei suoi membri, governatori, amministratori, supplenti, funzionari o dipendenti dallo statuto della Società o da un statuto, legge o regolamento di un qualsiasi membro della Società o di uno schieramento politico di detto membro, o da qualsiasi altra disposizione.

²⁶ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 22 apr. 1959.

²⁷ RS 0.979.4; Statuto della Società finanziaria internazionale, del 25 mag. 1955.

Associazione Internazionale di sviluppo²⁸

La Convenzione (incluso il presente allegato) è applicata all'Associazione Internazionale di sviluppo²⁹ (di seguito denominata «l'Associazione»), fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il seguente testo sostituisce quello della sezione 4:

«L'Associazione può essere perseguita soltanto dinanzi a un tribunale che abbia giurisdizione sui territori di uno Stato membro in cui essa possieda una succursale, abbia designato un agente incaricato di ricevere ingiunzioni o notifiche di ingiunzioni, oppure in cui abbia emesso o garantito valori mobiliari. Non potrà essere intentato alcun procedimento giudiziario da parte degli Stati membri o di persone che li rappresentino o facciano valere diritti di reclamo di questi ultimi. I beni e averi dell'Associazione, indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal loro detentore, sono esclusi da qualsiasi forma di sequestro, opposizione o esecuzione fino a che sia stata pronunciata una sentenza definitiva nei confronti dell'Associazione.»

2. La sezione 32 delle clausole standard è applicata solo alle contestazioni che vertono sull'interpretazione o applicazione delle disposizioni relative a privilegi e immunità di cui gode l'Associazione in virtù della presente Convenzione e che non fanno parte di quelle che essa possa rivendicare in virtù del suo atto costitutivo o di qualsiasi altra disposizione.

3. Le disposizioni della Convenzione (incluse quelle del presente allegato) non apportano né richiedono alcuna modifica o emendamento dell'atto costitutivo dell'Associazione, e non pregiudicano né limitano alcun diritto, immunità, privilegio o esenzione concesso all'Associazione o a uno dei suoi membri, governatori, amministratori, supplenti, funzionari dirigenti o dipendenti dall'atto costitutivo dell'Associazione o da un statuto, legge o regolamento di un qualsiasi membro dell'Associazione o di uno schieramento politico di detto membro, o da qualsiasi altra disposizione.

²⁸ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 15 feb. 1962.

²⁹ RS 0.979.3; Statuto dell'Associazione Internazionale di Sviluppo, del 26 gen. 1960.

Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale³⁰

All'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale³¹ (di seguito denominata «l'Organizzazione») sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti modifiche:

1. Il beneficio dei privilegi, immunità, esenzioni e agevolazioni citati alla sezione 21 dell'articolo VI delle clausole standard è inoltre concesso ai vicedirettori generali dell'Organizzazione.
2. a) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni, e in particolare:
 - i) immunità da arresto o da sequestro dei loro bagagli personali;
 - ii) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - iii) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - iv) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per conto dell'Organizzazione;
 - v) diritto di fare uso di codici e di ricevere documenti e corrispondenza per corriere o valigie sigillate per le loro comunicazioni con l'Organizzazione.

Il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard è applicabile alle disposizioni previste ai punti iv) e v).

- b) I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti di cui alla lettera a) nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.

³⁰ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 19 ott. 1977.

³¹ RS 0.230; Conv. istitutiva dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, del 14 lug. 1967.

*Allegato XVI***Fondo internazionale di sviluppo agricolo³²**

Per quanto concerne il Fondo internazionale di sviluppo agricolo³³ (di seguito designato con il termine «il Fondo»), sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. Il beneficio dei privilegi, immunità, esenzioni, agevolazioni e vantaggi citati alla sezione 21 delle clausole standard è inoltre concesso ai vicepresidenti del Fondo.
2. a) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso i comitati del Fondo o che si trovano in missione per conto dello stesso godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali comitati o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - i) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
 - ii) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso i comitati del Fondo o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultimo;
 - iii) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di restrizioni valutarie e cambiarie e di bagagli personali;
 - iv) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori da loro svolti per conto del Fondo e, per le loro comunicazioni con il Fondo, il diritto di utilizzare codici e di ricevere la corrispondenza per corriere o valigie sigillate.
- b) Relativamente alle disposizioni della lettera a) del paragrafo 2. i), è applicabile il principio contenuto nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard.
- c) I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti nell'interesse del Fondo e non a loro vantaggio personale. Il Fondo ha il diritto e il dovere di revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi del Fondo.

³² Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 16 dic. 1977.

³³ RS 0.972.0; Acc. per l'istituzione di un Fondo internazionale di sviluppo agricolo, del 13 giu. 1976.

Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale³⁴

All'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale³⁵ (di seguito denominata «l'Organizzazione») sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti modifiche apportate a tali disposizioni:

1. a) Gli esperti (diversi dai funzionari elencati nell'articolo VI) che esercitano funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o che si trovano in missione per conto della stessa godono dei seguenti privilegi e immunità nella misura in cui si rendano necessari per l'esercizio effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi effettuati in occasione dell'esercizio delle loro funzioni presso tali commissioni o durante lo svolgimento di tali missioni:
 - i) immunità da arresto o da sequestro dei loro bagagli personali;
 - ii) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti in veste ufficiale (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non esercitano più le loro funzioni presso le commissioni dell'Organizzazione o non sono più incaricati delle missioni per conto di quest'ultima;
 - iii) le stesse agevolazioni concesse ai funzionari dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali;
 - iv) inviolabilità di qualsiasi pratica e documento;
 - v) diritto di utilizzare codici e di ricevere documenti e corrispondenza per corriere o valigie sigillate ai fini delle comunicazioni con l'Organizzazione.
 - b) Per quanto concerne le disposizioni riportate ai punti iv) e v) della lettera a) del paragrafo 1, sarà applicato il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard.
 - c) I privilegi e le immunità sono concessi ai periti dell'Organizzazione nell'interesse della stessa e non a loro vantaggio personale. L'Organizzazione può e deve revocare l'immunità concessa a un esperto in tutti i casi in cui ritenga che essa ostacoli l'azione della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.
2. I privilegi, le immunità, le esenzioni e le agevolazioni citati alla sezione 21 delle clausole standard sono inoltre concessi a tutti i direttori generali aggiunti dell'Organizzazione.

³⁴ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 15 set. 1987.

³⁵ RS 0.974.11; Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, dell'8 apr. 1979.

Organizzazione mondiale del turismo³⁶

All'Organizzazione mondiale del turismo³⁷ (di seguito denominata «l'Organizzazione»), sono applicate le clausole standard, fatte salve le seguenti disposizioni:

1. L'articolo V e la sezione 25 paragrafi 1 e 2. i) dell'articolo VII della Convenzione sono estesi ai rappresentanti dei membri associati che partecipano ai lavori dell'Organizzazione in conformità con lo statuto dell'Organizzazione mondiale del turismo (denominato di seguito «lo statuto»).

2. I rappresentanti dei membri affiliati che partecipano alle attività dell'Organizzazione in conformità con lo statuto beneficiano:

- a) di tutte le agevolazioni atte a consentire l'esercizio indipendente delle loro funzioni ufficiali;
- b) della massima diligenza nel trattamento delle loro domande per i visti (qualora necessari) accompagnate da un certificato in cui si attesta che viaggiano per conto dell'Organizzazione. A queste persone sono inoltre concesse agevolazioni che consentano loro di spostarsi rapidamente;
- c) il principio enunciato nell'ultima frase della sezione 12 delle clausole standard è applicabile relativamente alla lettera b).

3. Gli esperti, diversi dai funzionari che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo VI della Convenzione, membri di organi e di organismi dell'Organizzazione o che compiono missioni per suo conto, godono dei privilegi e delle immunità necessari all'esercizio indipendente ed effettivo delle loro funzioni, anche durante i viaggi intrapresi in relazione alla loro appartenenza a tali organi e organismi o alle loro missioni. In particolare, godono di:

- a) immunità da arresto o da sequestro dei bagagli personali;
- b) immunità da qualsiasi giurisdizione concernente gli atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali (parole e scritti inclusi); gli interessati continuano a beneficiare di detta immunità anche quando non sono più membri degli organi e organismi dell'Organizzazione o non compiono più missioni per conto di quest'ultima;
- c) inviolabilità di tutte le pratiche e i documenti relativi ai lavori di cui si occupano per l'Organizzazione;
- d) diritto di trasmettere messaggi cifrati e di ricevere documenti o corrispondenza per corriere o in valigie sigillate, a fini di comunicazione con l'Organizzazione;

³⁶ Traduzione dal testo originale francese ricevuto dal Segretario generale il 30 lug. 2008.

³⁷ RS 0.935.21; Statuti dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), del 27 set. 1970

- e) le stesse agevolazioni concesse ai rappresentanti dei Governi stranieri in missione ufficiale temporanea in materia di disciplinamenti valutari e cambiari e di bagagli personali.
4. I privilegi e le immunità sono concessi agli esperti nell'interesse dell'Organizzazione e non a loro vantaggio personale. Il Segretario generale dell'Organizzazione ha il diritto e il dovere di revocare l'immunità di qualsiasi esperto in tutti i casi in cui, a suo parere, essa ostacoli il corso della giustizia e qualora possa essere revocata senza pregiudicare gli interessi dell'Organizzazione.
5. Nonostante il paragrafo 2 di cui sopra, i paragrafi 3 e 4 si applicano ai rappresentanti dei membri affiliati in missione per l'Organizzazione in qualità di esperti.
6. Al Segretario generale aggiunto dell'Organizzazione, al suo coniuge e ai suoi figli minorenni sono concessi i privilegi, le immunità, le esenzioni e le agevolazioni di cui alla sezione 21 delle clausole standard.

Campo d'applicazione il 22 settembre 2021³⁸

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S)		Entrata in vigore	
Albania	15 dicembre	2003 A	15 dicembre	2003
Algeria	25 marzo	1964 A	25 marzo	1964
Angola	9 maggio	2012 A	9 maggio	2012
Antigua e Barbuda	14 dicembre	1988 S	1° novembre	1981
Argentina	10 ottobre	1963 A	10 ottobre	1963
Australia	9 maggio	1986 A	9 maggio	1986
Austria	21 luglio	1950 A	21 luglio	1950
Bahama	17 marzo	1977 S	10 luglio	1973
Bahrein	17 settembre	1992 A	17 settembre	1992
Barbados	19 novembre	1971 A	19 novembre	1971
Belgio	14 marzo	1962 A	14 marzo	1962
Bielorussia*	18 marzo	1966 A	18 marzo	1966
Bosnia ed Erzegovina	1° settembre	1993 S	6 marzo	1992
Botswana	5 aprile	1983 A	5 aprile	1983
Brasile	22 marzo	1963 A	22 marzo	1963
Brunei	1° febbraio	2017 A	1° febbraio	2017
Bulgaria	13 giugno	1968 A	13 giugno	1968
Burkina Faso	6 aprile	1962 A	6 aprile	1962
Cambogia	15 ottobre	1953 A	15 ottobre	1953
Camerun	30 aprile	1992 A	30 aprile	1992
Ceca, Repubblica	22 febbraio	1993 S	1° gennaio	1993
Centrafricana, Repubblica	15 ottobre	1962 A	15 ottobre	1962
Cile	21 settembre	1951 A	21 settembre	1951
Cina*	11 settembre	1979 A	11 settembre	1979
Hong Kong	1° luglio	1997	1° luglio	1997
Cipro	6 maggio	1964 S	16 agosto	1960
Comore	16 aprile	2015 A	16 aprile	2015
Congo (Kinshasa)	8 dicembre	1964 A	8 dicembre	1964
Corea del Sud	13 maggio	1977 A	13 maggio	1977
Costa d'Avorio*	8 settembre	1961 A	8 settembre	1961
Croazia	12 ottobre	1992 A	8 ottobre	1991
Cuba*	13 settembre	1972 A	13 settembre	1972
Danimarca	25 gennaio	1950 A	25 gennaio	1950
Dominica	24 giugno	1988 A	24 giugno	1988
Ecuador	8 giugno	1951 A	8 giugno	1951
Egitto	28 settembre	1954 A	28 settembre	1954
El Salvador*	24 settembre	2012 A	24 settembre	2012
Emirati Arabi Uniti	11 dicembre	2003 A	11 dicembre	2003

³⁸ RU 2012 5695; 2015 1283; 2017 677; 2021 574. Una versione aggiornata del campo di applicazione è pubblicata sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale «Fedlex» all'indirizzo seguente: www.fedlex.admin.ch/it/treaty.

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S)		Entrata in vigore	
Estonia	8 ottobre	1997 A	8 ottobre	1997
Figi	21 giugno	1971 S	10 ottobre	1970
Filippine	20 marzo	1950 A	20 marzo	1950
Finlandia	31 luglio	1958 A	31 luglio	1958
Francia*	2 agosto	2000 A	2 agosto	2000
Gabon*	29 giugno	1961 A	29 giugno	1961
Gambia	1° agosto	1966 S	18 febbraio	1965
Georgia	18 luglio	2007 A	18 luglio	2007
Germania*	10 ottobre	1957 A	10 ottobre	1957
Ghana	9 settembre	1958 A	9 settembre	1958
Giamaica	4 novembre	1963 A	4 novembre	1963
Giappone	18 aprile	1963 A	18 aprile	1963
Giordania	12 dicembre	1950 A	12 dicembre	1950
Grecia	21 giugno	1977 A	21 giugno	1977
Guatemala	30 giugno	1951 A	30 giugno	1951
Guinea	1° luglio	1959 A	1° luglio	1959
Guyana	13 settembre	1973 A	13 settembre	1973
Haiti	16 aprile	1952 A	16 aprile	1952
Honduras	16 agosto	2012 A	16 agosto	2012
India	10 febbraio	1949 A	10 febbraio	1949
Indonesia*	8 marzo	1972 A	8 marzo	1972
Iran	16 maggio	1974 A	16 maggio	1974
Iraq	9 luglio	1954 A	9 luglio	1954
Irlanda	10 maggio	1967 A	10 maggio	1967
Islanda	17 gennaio	2006 A	17 gennaio	2006
Italia*	30 agosto	1985 A	30 agosto	1985
Kenya	1° luglio	1965 A	1° luglio	1965
Kuwait	13 novembre	1961 A	13 novembre	1961
Laos	9 agosto	1960 A	9 agosto	1960
Lesotho	26 novembre	1969 A	26 novembre	1969
Lettonia	19 dicembre	2005 A	19 dicembre	2005
Libia	30 aprile	1958 A	30 aprile	1958
Lituania*	10 febbraio	1997 A	10 febbraio	1997
Lussemburgo	20 settembre	1950 A	20 settembre	1950
Macedonia del Nord	11 marzo	1996 S	17 novembre	1991
Madagascar*	3 gennaio	1966 A	3 gennaio	1966
Malawi	2 agosto	1965 A	2 agosto	1965
Malaysia	29 marzo	1962 S	31 agosto	1957
Maldive	26 maggio	1969 A	26 maggio	1969
Mali	24 giugno	1968 A	24 giugno	1968
Malta	27 giugno	1968 S	21 settembre	1964
Marocco	28 aprile	1958 A	28 aprile	1958
Maurizio	18 luglio	1969 S	12 marzo	1968

Stati partecipanti	Ratifica		Entrata in vigore	
	Adesione (A)	Dichiarazione di successione (S)		
Moldova	2 settembre	2011 A	2 settembre	2011
Mongolia	3 marzo	1970 A	3 marzo	1970
Montenegro	23 ottobre	2006 S	3 giugno	2006
Mozambico	6 ottobre	2011 A	6 ottobre	2011
Nepal	23 febbraio	1954 A	23 febbraio	1954
Nicaragua	6 aprile	1959 A	6 aprile	1959
Niger	15 maggio	1968 A	15 maggio	1968
Nigeria	26 giugno	1961 S	1° ottobre	1960
Norvegia*	25 gennaio	1950 A	25 gennaio	1950
Nuova Zelanda*	25 novembre	1960 A	25 novembre	1960
Tokelau	25 novembre	1960 A	25 novembre	1960
Paesi Bassi**	2 dicembre	1948 A	2 dicembre	1948
Pakistan*	23 luglio	1951 A	23 luglio	1951
Palestina	29 marzo	2018 A	29 marzo	2018
Paraguay	13 gennaio	2006 A	13 gennaio	2006
Polonia	19 giugno	1969 A	19 giugno	1969
Portogallo	8 novembre	2012 A	8 novembre	2012
Qatar*	10 gennaio	2014 A	10 gennaio	2014
Regno Unito*	16 agosto	1949 A	16 agosto	1949
Romania*	15 settembre	1970 A	15 settembre	1970
Ruanda	15 aprile	1964 A	15 aprile	1964
Russia*	10 gennaio	1966 A	10 gennaio	1966
Samoa	17 dicembre	2014 A	17 dicembre	2014
Santa Lucia	2 settembre	1986 A	2 settembre	1986
Seicelle	24 luglio	1985 A	24 luglio	1985
Senegal	2 marzo	1966 A	2 marzo	1966
Serbia	12 marzo	2001 S	27 aprile	1992
Sierra Leone	13 marzo	1962 S	27 aprile	1961
Singapore	18 marzo	1966 S	9 agosto	1965
Slovacchia	28 maggio	1993 S	1° gennaio	1993
Slovenia	6 luglio	1992 S	25 giugno	1991
Spagna	26 settembre	1974 A	26 settembre	1974
Sudafrica*	30 agosto	2002 A	30 agosto	2002
Svezia	12 settembre	1951 A	12 settembre	1951
Svizzera*	25 settembre	2012 A	25 settembre	2012
Tanzania	29 ottobre	1962 A	29 ottobre	1962
Thailandia	30 marzo	1956 A	30 marzo	1956
Togo	15 luglio	1960 A	15 luglio	1960
Tonga	17 marzo	1976 S	4 giugno	1970
Trinidad e Tobago	19 ottobre	1965 A	19 ottobre	1965
Tunisia	3 dicembre	1957 A	3 dicembre	1957
Ucraina*	13 aprile	1966 A	13 aprile	1966
Uganda	11 agosto	1983 A	11 agosto	1983

Stati partecipanti	Ratifica		Entrata in vigore	
	Adesione (A)	Dichiarazione di successione (S)		
Ungheria	2 agosto	1967 A	2 agosto	1967
Uruguay	29 dicembre	1977 A	29 dicembre	1977
Uzbekistan	18 febbraio	1997 A	18 febbraio	1997
Vanuatu	2 gennaio	2008 A	2 gennaio	2008
Zambia	16 giugno	1975 S	24 ottobre	1964
Zimbabwe	5 marzo	1991 A	5 marzo	1991

* Riserve e dichiarazioni.

** Obiezioni.

Le riserve, dichiarazioni ed obiezioni, non sono pubblicate nella RU, eccetto la dichiarazione della Svizzera. Il testo, francese ed inglese, può essere consultato sul sito Internet dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: <http://treaties.un.org/> > Enregistrement et Publication > Recueil des Traités des Nations Unies, oppure ottenuto presso la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP), Sezione Trattati internazionali, 3003 Berna.

Dichiarazione

Svizzera

La Svizzera si impegna di applicare le disposizioni della Convenzione, in conformità all'articolo XI, sezione 43, alle istituzioni specializzate qui sotto designate:

1. Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)
2. Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)
3. Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI)
4. Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)
5. Fondo monetario internazionale (FMI)
6. Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)
7. Organizzazione mondiale della sanità (OMS)
8. Unione postale universale (UPU)
9. Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)
10. Organizzazione meteorologica mondiale (OMM)
11. Organizzazione marittima internazionale (IMO)
12. Società finanziaria internazionale (IFC)
13. Associazione internazionale per lo sviluppo (AIS)
14. Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI)
15. Fondo internazionale di sviluppo agricolo (FISA)

16. Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (ONUSI)
17. Organizzazione mondiale del turismo (OMT).